TERZA ETÀ&TERRITORIO. Siglata la partnership tra la Fondazione Serlini e la residenza Berardi-Manzoni di Roncadelle

Sboccia un Centro multiservizi Ospitaletto è un paese per vecchi

Da Rodengo a Ome gli 11 Comuni dell'ambito 2 potranno contare su un'innovativa rete di assistenza per integrare l'offerta delle Rsa

Cinzia Reboni

Un Centro Multiservizi Anziani moderno e innovativo per rispondere alle esigenze di una popolazione over 75 che conta numeri in crescita costante. Il progetto diventerà realtà grazie alla convenzione siglata tra la Fondazione Serlini di Ospitaletto e la Residenza Berardi Manzoni di Roncadelle.

LA PARTNERSHIP punta a mettere in comune le reciproche esperienze e conoscenze in materia di assistenza alla terza età. Un progetto ambizioso di ammodernamento e riqualificazione dell'intera struttura, messa a punto dai due presidenti, Gian Battista Garza e don Luigi Gaia, attraverso una direzione strategica formata dai direttori generali delle due Fondazioni, Maria Flavia Baresi e Pietro Pelegrinelli. La collaborazione già nel gennaio 2020 si concretizzerà con la gestione del Centro diurno integrato «Don Mario Pasini», per poi proseguire con altri servizi per gli anziani del territorio.

A Ospitaletto, su 14.940 abitanti, la popolazione anziana è in progressivo aumento: 1.192 le persone con età superiore a 75 anni.

Statisticamente parlando, il 31% di loro necessita di servizi sociosanitari e sociali, vale a dire più di 300 persone. Tenuto conto dei 70 posti letto offerti dalla Rsa e dei 25 del Centro diurno integrato, il tasso di copertura è del 30% tra residenziale e semiresidenziale. In lista d'attesa per la Rsa di Ospitaletto ci sono 179 persone, 137 residenti nell'ambito territoriale 2 (21 delle quali di Ospitaletto), e 42 in carico al Comune Brescia.

PER FAR FRONTE alle esigenze delle persone anziane, è stato indispensabile in questi anni il ruolo dell'esecutivo di Ospitaletto che, in collaborazione con varie associazioni di settore, ha reso possibili interventi di accompagnamento e sostegno, favorendo la creazione di reti di solidarietà e di aiuti di tipo assistenziale e finanziario: la Fondazione Serlini per il funzionamento della Rsa, l'azienda Ospitaletto Servizi per la gestione del Centro diurno integrato, l'associazione Pensionati Anziani per il coordinamento del Centro sociale, e la Croce Verde per il trasporto delle persone anziane. «Creare un Centro Multiservizi e rafforzare tutte le prestazioni agli anziani è uno degli obiettivi del nostro mandato - spiega il sindaco Giovanni Battista Sarnico -. Sosteniamo un progetto che tende a valorizzare la Fondazione Serlini, che attualmente eroga il servizio della Rsa. Il Comune non può che appoggiare l'iniziativa, con l'intento di dare una dimensione comprensoriale all'offerta».

Si moltiplicano i servizi per la terza età alternativi alla Casa di riposo

Un abitante su 12 è «over 75» e in questa fascia di età il 31% necessità di cure sociosanitarie

L'obiettivo del progetto è aumentare la copertura delle prestazioni oggi ferma al 30%

L'OBIETTIVO dell'accordo è quello di un possibile riordino dei servizi alla popolazione anziana con l'accorpamento della gestione di tutti quelli già presenti sul territorio e di futura attuazione, in capo alla Fondazione Serlini attraverso un accordo di programma e contratti di servizio con il Comune.

Un'alleanza strategica, che porterà già nel gennaio 2020 alla gestione del Centro diurno integrato, per poi proseguire con altri servizi. «Si tratta di un primo step - sottolinea Maria Flavia Baresi -, cui seguiranno nel tempo l'apertura di uno sportello territoriale per gli assistenti familiari, l'attivazione di un servizio pasti a domicilio e la realizzazione di alloggi protetti per gli anziani». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pietro Pelegrinelli, don Luigi Gaia, Gian Battista Garza e Maria Flavia Baresi

Il quadro

Case di riposo, quasi 500 persone in lista di attesa

Il Centro diurno integrato di Ospitaletto

L'ambito 2 Brescia Ovest è formato da Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia e Travagliato.

A FRONTE di un bacino di utenza che supera i 100 mila abitanti, 8.679 persone sono ultrasettantacinquenni e 5 paesi non attrezzati per far fronte alle situazioni di fragilità degli anziani. La lista d'attesa per la Rsa unica nell'ambito 2 Brescia Ovest è di 470 persone, classificate sulla compromissione psicofisica, con un indice che parte da 1 (completamente dipendente) a 8. I 140 potenziali ospiti che si trovano nelle classi comprese tra gli indici 6 e 8 di fatto vedranno la loro domanda di aiuto inevasa, perchè «superati» da esigenze più gravi. **C.REB.**